



Seminario Permanente di Etica

Il luogo dell'umano: indagini etiche attorno al corpo

Adriana Bianchin

Corpo e carattere

Il dramma del contatto a ripartire da Reich

Questo incontro, per proseguire sulla scia del ciclo di seminari appena conclusosi, il quale aveva preso come proprio oggetto d'esame il corpo, è inteso come presentazione da parte dell'autrice di un volume disponibile presso la BAUM, intitolato appunto "Corpo e carattere. Il dramma del contatto a ripartire da Reich".

MERCOLEDI' 18 APRILE 2018

15.30 - 17.30

Aula 3, San Sebastiano Dorsoduro 1686, Campo San Sebastiano Venezia

Adriana Bianchin, laureatasi in Filosofia all'Università Ca' Foscari di Venezia col massimo dei voti, e ora allieva della Scuola Superiore in ABOF, Philo, Milano (<http://www.scuolaphilo.it/philo.html>).

La relatrice sarà introdotta dall'autore della Prefazione il prof. **Giuseppe Goisis**, già professore ordinario di Filosofia politica e di Politica ed etica all'Università Ca' Foscari di Venezia, con il quale disquisirà intorno a tematiche reichiane .

Adriana Bianchin
Corpo e carattere

Il dramma del contatto a ripartire da Reich

EDIZIONI MIMESIS 2016

ESPERIENZE FILOSOFICHE/Filosofie della medicina e forme della cura:

collana diretta da Luigi Vero Tarca

ABSTRACT (dalla quarta di copertina)

Un concetto ampio di salute, vista come un modello le cui le funzioni fisiche e psichiche insieme si esprimono così armonicamente da farci provare un profondo senso di benessere, consente di rilevare i pericoli insiti nell'oggettivazione della nostra realtà corporea. In questa riflessione su di sé, sin dalle origini della nostra cultura, si è insinuato un dramma, ossia quello della perdita di contatto fra ciò che è visto come meramente "organico" e ciò che è concepito come "spirituale" e "razionale". Il funzionalismo di Wilhelm Reich, teso com'è a dimostrare la completa identità fra le funzioni fisiche e psichiche di ciascuno di noi, è in tal senso paradigmatico. Il saggio si ripropone quindi di ripartire da Reich per scandagliare i recessi del legame intrattenuto dal "nostro" corpo con il "suo" carattere, quali fautori del nostro stesso destino. La concezione reichiana dell'essere umano ha fatto sì che gli interventi terapeutici, attraverso il fondamentale apporto della sua caratterologia, potessero evolvere dalla "cura con le parole", la psicoanalisi di Freud, sino alla bioenergetica di Alexander Lowen, il quale ha nuovamente posto in primo piano i corpi, del paziente e del terapeuta, ed è in debito con Reich dei suoi principali fondamenti teorici. Nel ripercorrere le principali tappe che hanno portato a questa evoluzione, l'intento è quello di risvegliare l'interesse per questioni che ci riguardano tutti intimamente, e che sono quindi alla base di ogni percorso di crescita e liberazione personale, nella certezza che la guarigione delle proprie ferite contribuisca a ricucire, al tempo stesso, le ferite comuni, e nella speranza che la verticalizzazione delle proprie esperienze possa farci ritrovare il gusto pieno del vivere.